



LICEO STATALE SCIPIONE MAFFEI

Liceo Classico Liceo Linguistico

Via Massalongo, 4 - 37121 VERONA

☎ 045.800.19.04 ✉ 045.802.05.12 ☎ C. F. 80011560234

*vrpc020003@istruzione.it

*vrpc020003@pec.istruzione.it

<http://www.liceomaffeiivr.gov.it>



PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DI MATERIA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

INDIRIZZO: liceo classico potenziamento area scientifica

CLASSE: 5 ginnasio SEZIONE: A

DISCIPLINA: Religione cattolica

DOCENTE: Roberta Raveani

QUADRO ORARIO: N.1 ora settimanale

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Per il profilo generale della classe si rimanda a quanto emerso nei primi Consigli di classe.

2. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSI CULTURALI: AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA, AREA METODOLOGICA,
AREA LOGICO- ARGOMENTATIVA E AREA STORICO-UMANISTICA

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

- risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa
- il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

L'IRC partecipando allo sviluppo degli assi culturali,

- si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa;
- offre un contributo specifico nell'area metodologica, nell'area logico-argomentativa e nell'area storico-umanistica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà e fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso.

Lo studio della Religione Cattolica promuove:

- la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita.
- affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia.
- offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato.
- promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'/CAPACITA'
<p><i>Imparare ad imparare</i></p> <p><i>Collaborare e partecipare</i></p> <p><i>Agire in modo autonomo e responsabile</i></p> <p><i>Individuare collegamenti e relazioni</i></p>	<p>Ambito antropologico-esistenziale</p> <p>Individuare le domande di senso in ordine alla ricerca di una identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla Comunità cristiana; acquisire consapevolezza della specificità della dimensione religiosa rispetto ad altre forme di esperienza umana; acquisire consapevolezza dell'importanza della religione nella vita degli uomini; acquisire consapevolezza del significato di alcuni principi e/o valori propri della fede cattolica (amore, perdono, giustizia); acquisire consapevolezza della serietà e libertà della scelta religiosa, acquisire consapevolezza del rispetto dovuto a tutte le scelte religiose autentiche (anche diverse dalla propria).</p>	<p>Lo studente</p> <p>Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri ponendo domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla tradizione cristiana e dalle altre religioni; approfondisce, in una riflessione sistematica e nel confronto con l'ambito letterario e filosofico, gli interrogativi di senso più rilevanti; riconosce il valore del linguaggio religioso e lo usa adeguatamente; dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.</p>
<p><i>Imparare ad imparare</i></p> <p><i>Comunicare</i></p> <p><i>Individuare collegamenti e relazioni</i></p> <p><i>Acquisire e interpretare le informazioni</i></p>	<p>Ambito storico-fenomenologico</p> <p>Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo anche con le problematiche attuali;</p> <p>Saper riconoscere lo specifico religioso e lo specifico cattolico all'interno dei fenomeni culturali in genere e nello sviluppo del cristianesimo in particolare, saper interpretare la cultura alla luce della religione e la capacità di interpretare la religione alla luce della cultura; saper comprendere il senso del dialogo interreligioso.</p>	<p>Conosce lo sviluppo storico della Chiesa, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; riconosce il contributo della religione, e nello specifico quello della religione cristiana-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale; legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose. rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;</p>
<p><i>Imparare ad imparare</i></p> <p><i>Comunicare</i></p> <p><i>Individuare collegamenti e relazioni</i></p> <p><i>Acquisire e interpretare le informazioni</i></p>	<p>Ambito biblico-teologico</p> <p>Impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della conoscenza di Gesù Cristo;</p> <p>saper usare e interpretare correttamente le fonti della fede cattolica (Bibbia e tradizione) saper in maniera appropriata il linguaggio religioso e quello della religione cattolica in particolare.</p>	<p>Consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico; sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale; arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici;</p>

CONOSCENZE

MODULO	ARGOMENTI/TEMI		TEMPI (solo indicativi)
	Primo anno	Secondo anno	
CRESCERE E' CONFRONTARSI	La vita come esperienza di trascendenza. Oltre l'avere...per essere. La ricerca dell'identità e le domande di senso	La vita come progetto. Adolescenza: tra cambiamento e ricerca di identità. Conoscere per convivere meglio; la relazione con gli altri e la relazione con Dio.	Settembre Ottobre Novembre
L'HOMO RELIGIOSUS E L'ESPERIENZA DEL SACRO	Il concetto di sacro: religiosità, religione, fede, magia e superstizione.	Religione e cultura. La ricerca religiosa nella costruzione della propria identità.	Dicembre Gennaio
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO: SEGNI, METAFORE, NARRAZIONE, PARABOLE E SILENZI	Il linguaggio simbolico. Il simbolo nel linguaggio delle religioni.	Dall'esperienza al testo: i grandi testi sacri delle religioni monoteiste. Il racconto dell'Antico Testamento: il popolo ebraico. Ebraismo e Islamismo.	Febbraio Marzo
IL CRISTIANESIMO	La sacralità della parola. Il linguaggio della narrazione. Dal mito al racconto.	Il racconto del Nuovo Testamento: le parole e l'opera di Gesù Cristo. Da Cristo alla Chiesa. La vita di Cristo nei capolavori dell'arte. Il linguaggio del simbolo nell'arte paleocristiana.	Aprile Maggio Giugno
CONFRONTO CON LE PROBLEMATICHE ATTUALI	Tematiche relative a percorsi individuati dal Collegio dei Docenti, dai singoli Consigli di Classe e dagli stessi docenti	Tematiche relative a percorsi individuati dal Collegio dei Docenti, dai singoli Consigli di Classe e dagli stessi docenti	Nel corso dell'anno scolastico

LA SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI TRA I DUE ANNI E NEI DIVERSI PERIODI DURANTE L'ANNO E' SOLO INDICATIVA PERCHE' PUO' VARIARE IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DELLE LEZIONI E AGLI APPROFONDIMENTI EFFETTUATI DALLA CLASSE.

3. MODULI INTERIDISCIPLINARI

Non sono previsti moduli articolati ma in classe si effettueranno approfondimenti anche tenendo conto degli argomenti affrontati nelle altre discipline, su proposta dei docenti o per autonoma richiesta degli studenti.

4. METODOLOGIE

Nella metodologia didattica condivisa e adottata dal dipartimento di Religione Cattolica l'assunto di fondo consiste nel sottolineare la centralità dello studente (soggetto-oggetto dell'intero atto educativo) e delle componenti che concorrono al suo pieno sviluppo.

Attraverso le azioni quotidianamente adottate nella pratica didattica vorremmo condurre lo studente, a partire dalla sua concreta situazione esistenziale, a percepire e a formulare interrogativi, che da essa possono emergere, ai quali tentare di dare delle risposte o immaginare ipotesi di soluzione. Questo tipo di metodologia, formulata teoricamente da vari pedagogisti, è chiamata "didattica ermeneutica" perché basata sul cosiddetto "circolo ermeneutico"; viene molto utilizzata nell'insegnamento della Religione proprio perché più di altre risponde alle caratteristiche proprie della ricerca religiosa e spirituale dell'essere umano. Si tratta di una metodologia attiva che, mettendo al centro il soggetto che apprende e la relazione che egli instaura con il sapere che gli è estraneo, cerca di far sì che lo studente si appropri in maniera attiva, sulla base dei mezzi che l'insegnante gli mette a disposizione (informazioni, chiavi di lettura, metodi, significati di cui è privo) e che sono essenziali affinché egli possa coprire o almeno ridurre la distanza che lo separa dall'"oggetto" del sapere al fine di servirsene per poter crescere, per fare di ciò che ha appreso "il proprio mondo".

Tale metodo si compone, fondamentalmente, di tre fasi:

- fase proiettiva, di libera espressione e confronto, di formulazione degli interrogativi finalizzata a far esprimere ai singoli studenti e alla classe la propria comprensione del tema, le proprie pre-comprensioni, stereotipi, pregiudizi e conoscenze pregresse; la propria esperienza, le domande di senso, la domanda nascosta, vagamente percepita, che provoca la ricerca;
- fase di analisi e di approfondimento del tema, affrontato nella sua alterità e in modo da prendere la necessaria distanza critica dal campo percettivo delle proprie rappresentazioni. Può essere ricerca dei documenti, delle fonti della tradizione culturale, ma anche di istanze attuali, situazioni problematiche;
- fase di appropriazione dei contenuti e di ri-espressione personale al fine di interiorizzare e assimilare il lavoro svolto. E' la fase conclusiva, di elaborazione della propria soluzione, che, tuttavia, è quasi sempre parziale, e avvio per una nuova ricerca.

Le modalità di lavoro saranno differenti a seconda della fase nella quale ci si trova: lavori di gruppo e personali, discussioni e confronto di classe; lavori di gruppo e personali sulla base di griglie di indagine, uso di documenti, lezioni e spiegazioni frontali.

L'uso di metodologie proprie del *cooperative learning* è fondamentale e finalizzato alla formazione di un clima positivo di solidarietà, cooperazione e aiuto reciproci, necessari in ogni classe, soprattutto in quelle di nuova formazione.

La pratica didattica dell'insegnamento di Religione cattolica cerca di prestare attenzione, dunque, a quattro criteri metodologici principali, che caratterizzano lo svolgimento di ogni unità tematica:

- il riferimento all'esperienza dello studente e alle sue domande di senso;
- il dialogo, interconfessionale, interreligioso, interculturale;
- la ricerca comune e il dialogo interdisciplinare;
- i contenuti essenziali del cattolicesimo;

In particolare, in questi anni di comune lavoro e ricerca, noi insegnanti di religione di questo Liceo-Ginnasio, abbiamo scoperto la ricchezza professionale ed umana dell'operare, sia all'interno del dipartimento, ma anche, e soprattutto, nei singoli consigli di classe, (...) come comunità ermeneutica, che opera in modo interdisciplinare, a tutti i livelli, come comunità di adulti che insieme cercano di interpretare, capire, discernere, progettare. La progettazione come frutto di un incontro e di un cammino di vero confronto e ricerca; l'insegnare insieme, congiuntamente e collegialmente assume per noi, rispetto agli studenti, un valore testimoniale, l'espressione concreta di un progetto che contribuisce a formare una mentalità dialogica e conviviale, oltre che il modo migliore per declinare il significato che noi più amiamo della parola "*religione*": il "raccoliere nuovamente insieme", il ricercare e creare legami .¹

Strumenti di lavoro

Per quanto possibile, tenuto conto dell'esiguità del tempo a disposizione in classe, verrà utilizzato al ginnasio e nel biennio del liceo linguistico, il testo in adozione, con il relativo supporto informatico, che resta, comunque, riferimento prioritario per l'approfondimento personale e domestico.

Verrà utilizzato, inoltre, ogni testo utile all'approfondimento delle tematiche proposte, dispense elaborate dall'insegnante, fotocopie.

Si favorirà l'uso guidato di internet e della biblioteca scolastica.

Si prevede, inoltre, l'utilizzo di videocassette della scuola e/o reperite dall'insegnante attinenti alle tematiche indicate nel programma e di presentazioni multimediali a cura dell'insegnante.

5. MEZZI DIDATTICI

- Testo adottato consigliato: "La strada con l'altro", A. Famà e T. Cera, 2017 DeA/Marietti, vol.unico
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: La Bibbia di Gerusalemme
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratorio di informatica, LIM, ipad
- Altro: ogni testo, anche multimediale, utile all'approfondimento delle tematiche proposte, assieme a dispense e fotocopie elaborate dall'insegnante. Dove è possibile sono previsti incontri con esperti/testimoni a fine modulo o come provocazione iniziale.

¹ Cfr. Campedelli M., "La quercia di Mamre" in Quaderni maffeiani n.2, 2005, pp. 106-108

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

I criteri con i quali verranno valutati gli obiettivi proposti sono:

- **PARTECIPAZIONE:** capacità di intervenire con pertinenza nel lavoro che si svolge in classe.
- **INTERESSE:** apprezzamento per la materia e le tematiche affrontate.
- **CONOSCENZA DEI CONTENUTI E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO:** saper ri-esprimere i contenuti e decodificare il linguaggio religioso nel suo specifico.
- **CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE, DI LETTURA, DI APPREZZAMENTO DEI VALORI RELIGIOSI:** comprendere i valori, al di là del contenuto, nella loro specificità umana; apprezzamento dell'importanza della religione nella comprensione della realtà umana.
- **CAPACITÀ DI RIFERIMENTO ALLE FONTI E AI DOCUMENTI:** capacità di citazione e utilizzazione critica.

Nell'IRC la valutazione è un giudizio sul processo compiuto, più che sui risultati conseguiti. Nel corso dell'anno si cercherà, soprattutto attraverso il confronto orale fatto di colloqui e dialoghi, di valutare il livello di elaborazione personale raggiunto dagli studenti. La valutazione finale comprenderà quindi aspetti di tipo formativo e globale.

CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE				
VALUTAZIONE	Quantità/qualità delle conoscenze, abilità e competenze	Linguaggio	Interesse e partecipazione	Impegno e comportamento
MOLTISSIMO	Ampie ed esaurienti Approfondite ed articolate	Preciso e appropriato Corretto, chiaro, efficace	Trainanti	Rigoroso Molto responsabile
MOLTO	Adeguate Precise e approfondite	Corretto e chiaro	Costruttivi	Molto diligente e responsabile
BUONO	Complessivamente adeguate e complete	Sostanzialmente corretto	Vivaci	Sempre costante e molto corretto
DISCRETO	Quasi complete	Limitato nelle scelte ma globalmente non scorretto	Normali	Adeguate e corretto
SUFFICIENTE	Abbastanza complete	Parzialmente corretto	Saltuari	Saltuario ma abbastanza corretto
INSUFFICIENTE	Carenti o assenti	Limitato, incerto e/o del tutto inadeguato	Scarsi o assenti	Scarso, scorretto o inesistente

Verona, 7 novembre 2018

Il docente
Roberta Raveani